



LA RELIGIOSA NEL MIRINO DEI SIGNORI DELLA GUERRA

Incontro con suor Rosemary, dal cuore dell'Uganda

La scuola di Santa Monica 'cuce la speranza'

IL sorriso largo, che nessun orrore ha potuto scalfire. Suor Rosemary Nyirumbe, ugandese, tra le 100 persone più influenti al mondo secondo Time, eroe dell'anno Cnn, ieri pomeriggio era alla Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII di via San Vitale 114. L'occasione, la presentazione del libro 'Cucire la speranza' (ed Emi) che racconta la sua lotta quotidiana per le bambine soldato dell'Africa Centrale.

Insieme a lei, l'arcivescovo Zuppi, che in passato ha visitato molte volte l'Africa ed è stato protagonista di varie azioni umanitarie e diplomatiche per conto della Comunità di Sant'Egidio. A moderare l'incontro Lorenzo Fazzini, direttore di Emi. Dal 2001 a oggi sono oltre duemila le ragazze che Rosemary (tramite l'educazione e il lavoro) ha liberato dall'Lra, il Lord's Resistance Army, la milizia del sanguinario Joseph Kony che per decenni ha insanguinato il Nord Uganda e il Sud Sudan. Proveniente da una famiglia cattolica, Rosemary sceglie presto, a 15 anni, la vocazione religiosa e il medico missionario Giuseppe Ambrosoli la vuole come ostetrica nell'ospedale di Kalongo. Poi Rosemary si laurea e prende un master in Etica dello sviluppo. Nel 2001 guida la scuola di Santa Monica, a Gulu, epicentro delle violenze dell'Lra. Qui scoperchia il dramma di migliaia di bambine rapite, schiavizzate e brutalizzate. Rosemary inizia un lungo e paziente lavoro di accoglienza e riscatto: le va a cercare nella savana, mette annunci sulle radio locali, fa girare il passaparola: a Santa Monica c'è posto e accoglienza. A queste ragazze insegna l'arte di cucire e di cucinare. La professionalità di Santa Monica diventa un caso nel mondo: oggi le borse prodotte a Santa Monica vengono vendute in tutto il mondo come pezzi unici di artigianato di alta classe. Inutile dire che suor Rosemary viene più volte minacciata dai signori della guerra. Ma la sua notorietà cresce, incontra più volte Bill Clinton, la figlia Chelsea le fa visita in Uganda. La sua storia, e quelle delle ragazze, diventano un documentario e un libro: 'Cu-

cire la speranza'.



Suor Rosemary Nyirumbe, ieri in città per presentare il libro 'Cucire la speranza'